

Titolo V nella riforma: l'esproprio di servizi e infrastrutture

Il Titolo V nella riforma è uno dei "punti chiave" eppure poco attenzionato. L'esproprio dei servizi essenziali da destinare a svendita.



Per vendere i servizi pubblici come trasporti, acqua e gas occorre modificare il Titolo V della Costituzione. Espropriare Regioni e Comuni, diceva Codogno nel 2013.

Nelle utilities locali ci sono tanti miliardi, ma occorre riformare il Titolo V

Un servizio de "La Gabbia" del 25 settembre 2013. Tre minuti interessantissimi:

È importante contestualizzare. L'incontro di Bassanini con gli investitori esteri alla Fiera di Bari è del 14 settembre.

Il 10 settembre era stata approvata alla Camera in prima lettura la Legge Costituzionale per scassinare la Costituzione dalla serratura, l'articolo 138.

Era già stata approvata al Senato in prima lettura l'11 luglio. L'avevano già data per fatta e, aperta la bancarella, avevano esposto la mercanzia.

La Legge Costituzionale con le impronte di Napolitano sarebbe poi stata approvata in seconda lettura al Senato il successivo 23 ottobre per poi arenarsi (qui tutta la storia).

Da quel lontano settembre 2013 tutto il vendibile è stato venduto (l'immagine di testa ne dà una idea).

ENI, ENEL, FINMECCANICA, ma pure TERNA (che gestisce la rete elettrica), ENAV (che gestisce il traffico aereo civile) Ferrovie dello Stato.

Il servizio pubblico diventa merce e fra Messina e Villa San Giovanni non si traghetta più. Occorre adesso scendere dal treno con le valige, traghetare a piedi e risalire sul treno all'altra sponda.

Perfino le antenne e i ripetitori RAI sono stati privatizzati.

Lo stato dell'arte

L'aggressione ai servizi pubblici essenziali come l'acqua è già in atto.

Lo scorso 20 Aprile è già stato approvato alla Camera dei Deputati il cosiddetto "Ddl acqua": «Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque»

Presentato il 20 marzo 2014 con prima firma di Federica Daga (M5S). A seguito di due emendamenti del PD, la Daga ha ritirato la firma il 16 marzo 2016.

Il perché lo spiegano gli stessi deputati del PD:

Quindi:

Quel referendum non prevedeva in nessun modo l'obbligo di ripubblicizzazione del servizio idrico. Non è su quello che si sono espressi con il loro voto milioni di cittadini.

Se lo dice la deputata PD Braga ...

E semmai non fosse chiaro:

Ma l'acqua pubblica che arriva nelle nostre case non può essere considerata un bene pubblico.

Stravolto il senso del disegno di legge originario, Federica Daga non ha voluto essere associata alla privatizzazione del servizio idrico.

Il Titolo V nella riforma Napolitano-Renzi-Boschi-Verdini

Se c'è un filo conduttore, deve portarci alla riforma che viene sottoposta a referendum, dove dovremmo trovare le tracce del cosiddetto "esproprio".

In effetti, più che le tracce troviamo l'intero corpo del reato. All'articolo 117 comma 2 (Titolo V)

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

alla lettera v) si legge

v) produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia;

e z)

z) infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione d'interesse nazionale e relative norme di

sicurezza; porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale.

Se non dovesse bastare, c'è sempre il comma 4 dello stesso articolo 117. La «clausola vampiro» che consente al governo di espropriare le Regioni della competenza legislativa:

Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale.

Sfogliare il catalogo. Venghino Siori!

Come nel settembre 2013 alla Fiera del Levante, il Governo ha già distribuito il catalogo delle offerte agli investitori esteri.

Lo scorso 21 Settembre a Milano è stata presentata “Industria 4.0”¹.

La riforma costituzionale (come nel settembre 2013) è data per fatta

Persino la nostra Costituzione e la nostra legge elettorale sono state modificate per assicurare stabilità e snellire il processo legislativo.

Delle materie che riguardano gli affari se ne occupa il Governo centrale

Inoltre, molte questioni che prima erano delegate al Governo delle Regioni – in massima parte correlate agli affari – sono state adesso riportate in capo al Governo centrale per avere una legislazione allineata ed evitare incertezze

Il catalogo delle offerte è già in distribuzione (immagini

tratte dalla brochure “Industria 4.0”¹):

PUBLIC UTILITIES

The Italian energy market is large, liberalized and focused on renewable energy sources.

Production, trade and retail activities in the Italian energy markets are fully liberalized, while transmission and distribution services are subject to concession schemes.

With incentives to encourage sector investments and MBAs, investments in 2012 grew to 5.7 billion euros from 4.2 billion euros in 2011 (+30%) and represent nearly 1.7% of national total investments.

Electricity and production

Rely to one of the principal electricity producers in the European.

Current national production fulfills 87% of national demand, 12 million customers.

Second only to Germany and France, Italy is one of the main electricity producers in the euro area.

Continuity of transmission center in 2014, measured by the energy not supplied indicator (ENSI), shows the complete absence of major accidents in 2014.

MARITIME

The Italian maritime infrastructure includes more than 80 major trade ports located along 8,132 km of coastline, 21 of which offer international line services (14 are part of the European maritime network).

This way, Italy is able to offer both gateway services for the Mediterranean Sea trade flows as well as transshipment functions for international container traffic.

Italy is the leading European country in both number of calls for container ships (157) and number of ships (2,780).

RAIL

By 2030, passenger air traffic is forecasted to double to nearly 300 million passengers.

9 billion euros invested in the strengthening and upgrading of Commercial Airport hubs.

BOARD

With 1,600 km of motorways and 21,300 km of national roads, Italy represents 10% of the European road network. We are third in Europe for motorway density (22.1 km of motorway/km² or 1,000 square km), leading ahead the European average and countries like France and the UK.

Sea transport recorded in 2014 was equal to 16.7 billion vehicles. The new Maritime Line (ML) rolling system is currently under development and will be ready in 2014.

RAIL

Every year, 504 million passengers (9th place in Europe) and nearly 11 million tons of goods (9th place in Europe) travel on the Italian railway system (2014).

The Italian railway system is an advanced and capillary infrastructure system which is superior to the European average in terms of percentage of electrified lines and equipment systems harmonized with European interoperability standards.

NATURAL GAS

Annual natural gas consumption is about 17,9 billion (16th and represents 13% of the European demand for natural gas).

RENEWABLE RESOURCES

42% of Italy's net energy production is due to renewable energies; together with natural gas, they represent 70% of total energy production.

Among the G7 countries, Italy is second only to Canada in renewable energy production.

Water

Italy is ranked 1st in Europe, 1st for freshwater resources and 14th in the world.

Average water availability per capita is equal to 217 liter/day.

12.7 billion euros spent in 2014 to encourage renewable energy.

Reti elettriche, porti, aeroporti, strade, ferrovie, acqua potabile, gas. Tutto al capitolo 3, alla voce “Opportunità”.

Bassanini nel video iniziale dice:

L'Italia è stata colpita dalla Crisi più di altri Paesi. Quindi si possono fare investimenti e finanziamenti a condizioni molto favorevoli. Ci sono ottime opportunità di investimento in Italia.

Mi interessa poco chi siano i miei compagni di viaggio. Questa follia deve essere fermata. Al Referendum Costituzionale #IoVotoNo.

P.S.: I post sull'argomento sono raccolti nel tag riforma costituzionale Il post di sintesi è Finalità della riforma: modifica della forma di Stato e di Governo

¹ Per scaricare la brochure integrale “Industria 4.0” presentata dal Ministero dello Sviluppo Economico